

IL CINEMA DELL'AVVENIRE

Si parte con la nuova stagione di cineforum con un programma che quest'anno guarda molto al presente e al futuro, del mondo e del cinema stesso.

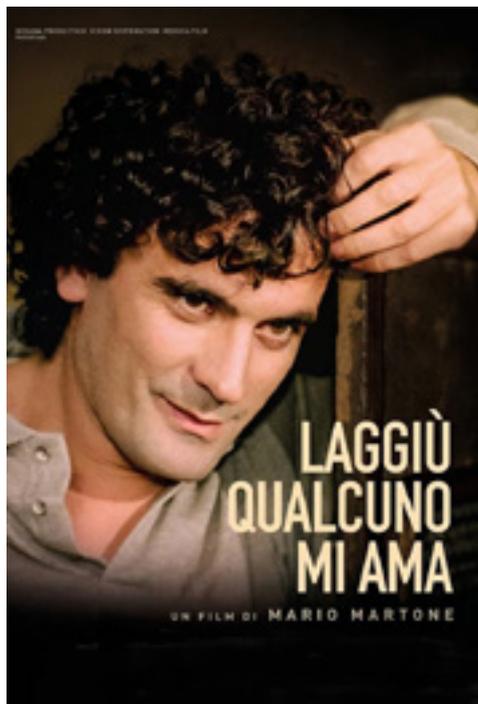
Lo dimostra Nanni Moretti ne **Il sol dell'avvenire** (27 settembre) quanto il desiderio di capire ciò che sarà sia fondamentale nel cinema odierno. Sarà il secondo film di una rassegna aperta da **Laggiù qualcuno mi ama** (20 settembre), intenso documentario con cui Mario Martone omaggia il mito di Massimo Troisi.

Il cinema italiano sarà ancora protagonista nel nuovo, potentissimo lungometraggio di Marco Bellocchio, **Rapito** (4 ottobre), un film incentrato su una storia vera, e **Primadonna** (18 ottobre), un ritratto intraprendente di una donna che ci ricorda di lottare contro le leggi imposte dal potere.

Ci sarà spazio anche per il cinema biografico con **Emily** (11 ottobre), elegante ritratto della scrittrice di Cime tempestose Emily Brontë, e con **Air - La storia del grande salto** (25 ottobre), appassionante racconto di come Michael Jordan abbia scelto la Nike come suo marchio.

Rideremo con il divertente **Si, chef! - La brigade** (1 novembre), ci commuoveremo con il drammatico **November - I cinque giorni dopo il Bataclan** (8 novembre) e giocheremo a fare i detective con **Mon crime - La colpevole sono io** (22 novembre), il nuovo film di François Ozon.

Dal Festival di Cannes arrivano invece due dei titoli d'autore più impegnati e significativi della stagione: il magistrale **Animali selvatici** (15 novembre) di Cristian Mungiu e l'intellettuale **Asteroid City** (29 novembre) di Wes Anderson. In chiusura, quello che per chi scrive è semplicemente il film più importante dell'anno: lo strepitoso **Oppenheimer** (6 dicembre) di Christopher Nolan.



LAGGIÙ QUALCUNO MI AMA

LA SCHEDA

Regia:	Mario Martone
Sceneggiatura:	Mario Martone, Anna Pavignano
Montaggio:	Jacopo Quadri
Fotografia:	Paolo Carnera
Musiche:	Pino Daniele, Antonio Sinacra, Luis Bacalov
Interpreti:	Massimo Troisi
Durata:	2h 8m
Origine:	Italia
Anno:	2023

LA CRITICA

“Il cinema di Troisi era bello perché aveva la forma della vita”. Con questa frase paradigmatica si conclude la breve premessa che Mario Martone – e la sua voce fuori campo – usa per aprire *Laggiù qualcuno mi ama*, il documentario che ha dedicato a Massimo Troisi. Sullo schermo appaiono immagini di repertorio che compongono davanti ai nostri occhi la storia recente di Napoli: gli anni Settanta, le manifestazioni, la devastazione del terremoto del 1980. Martone decide di contestualizzare Troisi, di restituirlo a un tempo e a un luogo sfilandolo dall’agiografia per raccontarlo come un uomo, prima ancora che un attore e un autore, ben piantato nel contesto culturale della sua epoca. Martone confessa la sua ammirazione, si mette in gioco e azzarda un parallelo: Troisi come Truffaut e Antoine Doinel, sospeso in un equilibrio impossibile tra autore e personaggio, come a suggerire un percorso di crescita trasversale, che attraversa i suoi film maturando, cambiando, scartando, spezzando le gabbie di uno schema. Agli occhi di Martone, Troisi non è (o meglio, non è solo) il fenomeno da botteghino che – assieme a Benigni, Verdone, Nuti – ha scom bussolato la commedia italiana degli anni Ottanta ma è prima di tutto un artista organico al suo tempo, consapevole della forza dirompente della sua comicità; un autore che apparteneva a quella scena cinematografica ma che allo stesso tempo affondava le radici in una cultura alternativa napoletana fondata sul teatro di ricerca, animata da figure come Antonio Neiviller, in seguito fondatore dei Teatri Uniti con Toni Servillo e lo stesso Martone. Lo scavo nella personalità complessa di Troisi è quindi per Martone una forma di ricollocamento intellettuale che nasce dalla necessità di chiarire la peculiarità artistica dell’attore di San Giorgio a Cremano. Per dare spessore (e corallità) a questa sorta di film-saggio, lontanissimo dall’essere un semplice omaggio a ciglio umido, a Martone si affianca Anna Pavignano – co-sceneggiatrice di tutti i film di Troisi e a lungo sua compagna di vita – e insieme ci conducono in un viaggio intimo fatto di registrazioni, appunti, ritagli, diari. La sfaccettata complessità di Troisi emerge per frammenti, pronti a ricomporsi

in un corpus artistico forse mai pienamente compreso. I filmati di repertorio – sketch teatrali e televisivi, spezzoni di film, interviste, momenti intimi con gli amici, Maradona e Pino Daniele – si alternano con testimonianze d'eccezione (Francesco Piccolo, Paolo Sorrentino, Roberto Perpignani, Ficarra e Picone) volte a illuminare l'orma lasciata da Troisi da angolature differenti e per questo complementari. [...] E se la carriera di Troisi si srotola davanti ai nostri occhi di spettatori alternando momenti privati con le scene dei suoi film che il pubblico ricorda a memoria, lo sguardo è sempre curioso, mai banale, pronto a cogliere in ogni sequenza il lampo di genio, l'intuizione registica, il tempo attoriale. Laggiù qualcuno mi ama è qualcosa di più di un affettuoso ricordo: è l'omaggio verso un autore capace di osare nuove strade all'interno di un genere spesso canonizzato.

Federico Pedroni, Cineforum.it

Laggiù qualcuno mi ama non è (o non solo) il classico documentario che omaggia la grande figura del mondo del cinema che non c'è più, ma è soprattutto - e non a caso così comincia, anzi dichiaratamente - un film nel quale Martone vuole esporre e dimostrare a tutti la correttezza della sua tesi.

La tesi per cui Troisi non è stato solo un formidabile comico, e un bravissimo attore tout court - come saggiamente aggiunge Paolo Sorrentino, uno di quelli che Martone ha voluto a conversare di Troisi con lui sullo schermo - ma un grande regista. Meglio: un grande autore, capace di esserlo anche quando, come è accaduto, Troisi dei film che lo videro protagonista non è stato anche regista. [...] Martone, in un film nel quale è messo in gioco dal primo minuto, non si nasconde. Anzi, si mette in scena apertamente, senza mai rubarla però, quella scena, al suo grande protagonista (del quale rispetta comunque il carattere schivo, e la voglia che aveva di nascondersi, quasi, nelle pieghe dei suoi stessi film) né tantomeno agli altri comprimari che appaiono nel film. La presenza del regista sullo schermo, e nelle parole che accompagnano le immagini, sono il filo che tiene assieme la riflessione e l'omaggio, l'analisi e il sentimento, la cronaca e la passione. Si parte dalle origini, e da un assunto critico, e si prosegue cronologicamente in avanti, per dimostrarlo ma non solo, cogliendo di Troisi l'arte e (quindi) l'umanità assieme, il talento e la malattia, riuscendo a far ridere fino alle lacrime così come a tirarle fuori, quelle stesse lacrime, grazie alla capacità di commuovere in maniera che è sempre composta, pudica, mai banale o sfacciata.

Anche quando di Troisi si affronta il capitolo finale, quel Postino che ha testardamente voluto completare prima di dover concedere al suo cuore stanco e malato di riposare per sempre.

Federico Gironi, Comingsoon.it

DAL WEB

IL CINEMA DELL'AVVENIRE

20.09.2023 | ore 21

prezzo speciale "cinema in festa" 3,50€

LAGGIÙ QUALCUNO MI AMA

DOCUMENTARIO

Un film di: Mario Martone



27.09.2023 | ore 21

IL SOL DELL'AVVENIRE

COMMEDIA

Un film di: Nanni Moretti



04.10.2023 | ore 21

RAPITO

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Marco Bellocchio



11.10.2023 | ore 21

EMILY

STORIA, ROMANTICO, DRAMMATICO

Un film di: Frances O'Connor



18.10.2023 | ore 21

PRIMADONNA

DRAMMATICO

Un film di: Marta Savina



25.10.2023 | ore 21

AIR - La storia del grande salto

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Ben Affleck



01.11.2023 | ore 21

SI CHEF - La brigade

COMMEDIA, DRAMMATICO

Un film di: Louis-Julien Petit



08.11.2023 | ore 21

NOVEMBER - I cinque giorni dopo il Bataclan

THRILLER

Un film di: Cédric Jimenez



15.11.2023 | ore 21

ANIMALI SELVATICI

DRAMMATICO

Un film di: Cristian Mungiu



22.11.2023 | ore 21

MON CRIME - La colpevole sono io

DRAMMATICO

Un film di: François Ozon



29.11.2023 | ore 21

ASTEROID CITY

COMMEDIA, SENTIMENTALE

Un film di: Wes Anderson



06.12.2023 | ore 20.30

OPPENHEIMER

BIOGRAFICO, DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Christopher Nolan



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!